

"Storia di un'anima", il film di Marcello Tedesco in Rabatana il 23 agosto

mercoledì 22 agosto 2007

L'associazione culturale onlus "Tursitani" (in fase di registrazione), che include al suo interno diverse sezioni per specifiche attività, oltre il cineclub "La Camera Verde" (aderente al Cinit-Cineforum Italiano), ha organizzato per giovedì 23 agosto alle ore 21, nel "cimitero" della chiesa di Santa Maria Maggiore in Rabatana, la proiezione del film "Storia di un'anima" del giovane talento bolognese Marcello Tedesco.

Originario

di Sant'Arcangelo di Potenza, diplomatosi all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano, Tedesco ha 28 anni ed è artista versatile, con una personale ricerca sulle diverse modalità espressive, tra pittura, scultura, video e cinema (già alla sua quarta regia di lungometraggi: "L'ombra e la grazia", 2006; "La ballata del vecchio marinaio", 2004; "Vita di Diogene", 2002).

È noto il suo rapporto con la realtà tursitana, collaborando con il bimestrale "Tursitani" e avendo girato gran parte del suo film d'esordio in pellicola proprio nel territorio di Tursi.

Alla visione (per tutti) del lungometraggio presenzierà l'Autore. L'iniziativa si svolge in collaborazione con l'Amministrazione comunale.

È

Il Responsabile pro-tempore dell'Associazione

Salvatore Verde

À

Sinossi

Ambientato nelle medesime locations del celebre film "La terra trema" di Luchino Visconti, "Storia di un'anima" di Marcello Tedesco racconta il compiersi del destino di un gruppo di pescatori siciliani. I quali, coinvolti casualmente nel vortice di un evento tragico -il naufragio di una barca di profughi, a cui assistono-, sono costretti a corrispondergli in qualche modo: i piÀ¹, vinti dal ricatto del mondo, scelgono di sfuggire al loro destino tragico, lasciando insepolti i cadaveri dei naufraghi. Ma poichÀ© la legge della tragedia À che chi vuole preservare la sua vita la perde, mentre chi ha l'impulso di perderla per amore dell'essere, la ritrova trasfigurata, il destino li raggiunge lÀ dove hanno erroneamente creduto di sfuggirgli. Solo il piÀ¹ giovane di loro, assecondando una straordinaria vocazione alla luce, ricevuta con la vita dalla madre, tenta di ripescare i cadaveri dei naufraghi, pagando la sua pietÀ con la stessa vita. (Tutto ciÀ² À raccontato con un linguaggio radicato nella poesia tragica, cui ripugna la rappresentazione diretta degli eventi piÀ¹ cruenti, affidandola invece ad un testimone oppure, come nell'Edipo re, ad un angelos.) Il tema ricorrente nei films di M. Tedesco À quello di una realtÀ che si presenta agli uomini come enigma, di una vita che nasconde negli eventi ordinari la manifestazione del Dio. Ne risulta pertanto una sproporzione tra il semplice fatto e il suo significato, una tensione che attrae il mondo umano entro un orizzonte ignoto ed inaudito, che sembra essere il suo "oscuro" Principio.

Scheda tecnica e artistica

Cast tecnico: regia: Marcello

Tedesco; soggetto e sceneggiatura: Marcello Tedesco, Benjamin Florance; produzione: Copperativa Arcana arl (Catania); musiche: Fratelli Mancuso; direttore della fotografia: Mariano Stato; assistente alla regia: Domenico Simone; montaggio: Pietro Embrici; primo operatore di ripresa: Matteo Musso; secondo operatore di ripresa: Jacopo Gandolfi. Principali interpreti: Andrea Polimeri, Rossella Trovato; Salvo Fichera; Michele Divirgilio; Salvatore PatanÀ; Stefano Distefano; Maurizio Bellia; Nando Sciolto e con la partecipazione del baritono Massimiliano Fichera.

Produzione: Italia 2006. Formato: digitale/ colore. Durata: 65'.

s.v.

À